

GUIDA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

- 1) SQUADRA DI EVACUAZIONE**
- 2) SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI**
- 3) SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO**

Di seguito vengono indicati i compiti e gli incarichi relativi a ciascuna squadra

SQUADRA DI EVACUAZIONE

INCARICHI	COMPITI	NOMINATIVI	POSTAZIONE/LIVELLO
Coordinatore dell'emergenza	Emana l'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico o facente funzioni/Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione	Ufficio di Dirigenza/Vicedirigenza
Diffusore dell'ordine di evacuazione	Attiva il Sistema fonico automatico di allarme (o 3 squilli continui e prolungati di campanella in caso di malfunzionamento)	Dirigente Scolastico o facente funzioni/Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione/ Collaboratori scolastici che intervengono direttamente in caso di mancata o scarsa ricezione	Centralino



INCARICHI	COMPITI	NOMINATIVI	POSTAZIONE/LIVELLO
Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione	Controllano, ciascuno nella postazione assegnata, il corretto svolgimento delle operazioni di evacuazione	Dirigente Scolastico o facente funzioni	Plesso A
		Tenace L./Collaboratore scolastico	Livello 0
		Manci C. /Collaboratore scolastico	Livello 1
		Tesei M./Ciampichetti G.	Livello 1-Segreteria
		Amici. /Collaboratore scolastico	Livello 2
		Collaboratore scolastico	Livello 2 – Corridoio centrale
		Collaboratore scolastico	Livello 3
		Di Gregorio E. A. (RSPP)	Plesso B
		Collaboratore scolastico	Livello 4
		Assistenti Tecnici /Collaboratore scolastico	Livello 4-Reparti
		Docente in servizio/Collaboratore scolastico	Livello 4-Palestre 1 e 2
		Docente in servizio/Collaboratore scolastico	Livello 4-Palestra 3
		Collaboratore scolastico	Livello 5
		Assistenti Tecnici	Livello 5
	Ausilio ad alunni/e con disabilità	Docenti di sostegno / Docenti	Aule
	Ausilio ad alunni/e con gravi difficoltà di deambulazione	Docenti di sostegno / Giampieretti L. / Capecci P.	Plesso 1 / Plesso 2



INCARICHI	COMPITI	NOMINATIVI	POSTAZIONE/LIVELLO
Chiamate di soccorso	Chiama il numero unico 112	Collaboratore scolastico	Centralino
Addetti all'interruzione delle erogazioni di gas, energia elettrica e acqua	Interruzione erogazione gas	Campanile A./collaboratore scolastico	Riferimento Pianta
	Interruzione erogazione energia elettrica	Cicconi M./ Collaboratore scolastico	Riferimento Pianta
	Interruzione erogazione acqua	Tenace L./Collaboratore scolastico	Riferimento Pianta
Addetti alla verifica periodica di estintori/idranti/uscite di emergenza/luci di emergenza	Verifica periodica di estintori/idranti/uscite di emergenza/luci di emergenza	Società esterna (appalto) /Bolletta L.	
Addetti al controllo dell'apertura di porte e cancelli sulla pubblica via	Controllo dell'apertura di porte e cancelli sulla pubblica via, per eventuale accesso di mezzi di soccorso	Collaboratore scolastico	Centralino (per apertura automatica)
		Collaboratore scolastico	Livello 4 (per apertura manuale)
Addetti ai Punti di raccolta	- Acquisiscono dai docenti di ogni classe gli elenchi delle presenze delle studentesse e degli studenti - Consegna al Coordinatore dell'Emergenza i moduli di evacuazione.	Collaboratore centralino Livello 1	Punto di raccolta A (Via R. Sanzio)
		Collaboratore scolastico Aula insegnanti/ A.T. Lab Fisica Livello 0	Punto di raccolta B (lato Via Giannanrea)
		Collaboratore scolastico Palestre 1 e 2 / A.T. Reparto 2 Livello 4	Punto di raccolta C (lato Via Giannandrea)
		Collaboratore scolastico Ingresso via Mestica Livello 4	Punto di raccolta D (lato Via Mestica)
		Collaboratore scolastico Aula 5-27	Punto di raccolta E (lato Via Radiciotti)



		A.T. Lab Elettronica 4 Livello 4	
		Collaboratore scolastico Lab Cad 1.05/ A.T. Lab Chimica Livello 0	Punto di raccolta F (lato Via Radiciotti)
Addetto all'evacuazione delle classi	Gestisce l'evacuazione della classe	Docente (studenti apri-fila e serra- fila ed eventuali studenti di soccorso)	Aule

All. 1 - Planimetria funzionale

5

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCARICHI	COMPITI	NOMINATIVI	TEL. INTERNO	LIVELLO
Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione con Attestato rilasciato dai VVF (indicativamente 3-4 unità per plesso)	- Circoscrivono l'incendio e ne ritardano la propagazione - Scelgono il mezzo di estinzione - Spengono l'incendio	Campanile A. / Mancì Cristiana	227 - 200	Livello 0
		Amici E. / Giampieretti L	215 – 205 - 200	Livello 1
		Valeri Rossana	224 - 200	Livello 2
		Cicconi Maurizio	231 - 200	Livello 3
		Capecci P. / Venarotta R.	239 – 242 - 200	Livello 4
		Zampetti M.	246 - 200	Livello 5



SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

INCARICHI	COMPITI	NOMINATIVI	TEL. INTERNO	LIVELLO
Abilitati dopo corso di formazione (indicativamente 3-4 unità per plesso)	- Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso - Interventi di primo soccorso	Manci Cristiana	200	Livelli 0/1
		Tesei M. / Mari R.	206 – 228 - 200	Livelli 2/3
		Garofoli S./Di Gregorio E./ Ricci G.	243 - 200	Livello 4/5

CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO		
N.	UBICAZIONE	ADDETTO AL CONTROLLO
1	Antibagno Corridoio Uffici Livello 1	Bolletta L. (tel. Interno 204)
2	Stanzino Collaboratori Livello 4 vicino Aula 4-14	
CASSETTE DI MEDICAZIONE		
N.	UBICAZIONE	ADDETTO AL CONTROLLO
1	Lab. Chimica Livello 0	Bolletta L. (tel. Interno 204)
2	Centralino Livello 1	
3	Ripostiglio Collaboratori Corridoio Centrale Livello 2	
4	Ripostiglio Collaboratori Corridoio Centrale Livello 3	
5	Palestra 1 Livello 4	
6	Ripostiglio Collaboratori Vicino Reparto 2	
7	Reparto Carrozzeria Livello 4	
8	Ripostiglio Collaboratori Corridoio Moda Livello 5	
9	Ripostiglio Collaboratori Aula Insegnanti Livello 5	



Ubicazione della Camera di riposo: Plesso A – Livello 1 salottino vicedirigenza.

DEFIBRILLATORI

L'Istituto è dotato di 3 defibrillatori indicati mediante apposita segnaletica e posti uno all'ingresso principale (centralino) del Plesso A, uno nel corridoio delle palestre 1 e 2 ed uno nei locali della palestra 3. Il personale che ha svolto il corso e pertanto risulta abilitato al suo utilizzo è il seguente:

N.	NOMINATIVO	RUOLO
1.	Fiordelmondo Maria Rita	Dirigente
2.	Alfieri Vittorio	Docente
3.	Capano Nicolo'	Docente
4.	Di Gregorio Enrico A.	Docente
5.	Grilli Virginia	Docente
6.	Meschini Simone	Docente
7.	Ricci Giovanni	Docente
8.	Rosini Doriana	Docente
9.	Zoccarì Michele	Docente
10.	Zuccaro Lorenzo	Docente
11.	Caprari Claudia	Collaboratore Scolastico
12.	Venarotta Raffaele	Assistente Tecnico
13.		
14.		



PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE

SCHEDA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE
Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
Dà il segnale di fine emergenza
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca
N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'Emergenza non sia il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile come punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.



SCHEDA 2 – COMPITI DEGLI ADDETTI AI PUNTI DI RACCOLTA

Il personale ATA all'ordine di evacuazione:

- si dirige verso il Punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano e si posiziona sotto il cartello;
- acquisisce, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti raccogliendo gli appositi Moduli;
- consegna al Coordinatore dell'Emergenza i Moduli delle presenze (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Coordinatore dell'Emergenza).

I docenti che all'ordine di evacuazione svolgono lezione in classe:

- effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati al Punto di raccolta, verificano la presenza dei propri studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Coordinatore dell'Emergenza).

SCHEDA 3 – COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA CHIAMATA DI SOCCORSO (COLLABORATORI SCOLASTICI)

La chiamata di soccorso può essere effettuata da parte dei collaboratori scolastici da qualsiasi apparecchio telefonico interno dislocato nei vari piani del plesso A e del plesso B o tramite cellulare.

SCHEDA 4 – COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTI)

All'insorgere di una emergenza:

- contribuiscono a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza
- si attengono alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fanno uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila" (di prassi il più vicino alla porta è l'apri-fila mentre il più lontano il chiudi-fila);
- prendono l'elenco degli studenti e il modulo di evacuazione (Mod.1) affissi dietro la porta e si avviano con gli alunni al Punto di raccolta, raggiunto il quale fanno l'appello per compilare l'apposito modulo;
- consegnano il modulo compilato all'Addetto che si trova sotto il cartello che indica il Punto di raccolta



SCHEDA 5 – COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI DI OGNI PIANO

All'insorgere di una emergenza:

- individuano la fonte del pericolo, ne valutano l'entità e avvertono immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, attenendosi alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- gli Addetti individuati aprono i cancelli e li lasciano aperti fino al termine dell'emergenza;
- favoriscono il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vietano l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- controllano che nei bagni non ci sia qualcuno disperso;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirigono verso il Punto di raccolta.

SCHEDA 6 – COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA, CHIUDI-FILA, SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- gli Apri-fila seguono il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni al Punto di raccolta.
- i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e lasciano aperta la porta (una porta aperta è segnale di classe vuota).

In ogni classe vengono individuati Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare se presenti alunne/i con disabilità o persone ferite, durante tutte le fasi dell'evacuazione.

SCHEDA 7 – COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'AUSILIO DI ALUNNI/E CON DISABILITÀ'

Il Docente di sostegno se presente in aula o il Docente di classe procedono all'evacuazione dell'alunno/a secondo le stesse modalità della classe di appartenenza per il Soccorso



SCHEDA 8 – COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'AUSILIO DI ALUNNI/E CON GRAVI DIFFICOLTA' DI DEAMBULAZIONE

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Si recano presso i dispositivi per il trasporto delle persone con disabilità (SEDIA DA EVACUAZIONE) collocati al Livello 2 nei pressi delle aule 2-14 e 2-24 e a Livello 3 nei pressi dell'aula 3-05.
- Aprono i dispositivi come da istruzioni.
- Accolgono l'alunno/a con gravi difficoltà di deambulazione.
- Accomodano l'alunno/a sul dispositivo.
- Procedono all'evacuazione lungo le vie di fuga stabilite dal piano di evacuazione.

In caso di impossibilità a trasportare l'alunno/a, per qualsiasi motivo, questi sarà portato con la carrozzina presso il punto di raccolta sicuro sulla scala antincendio (uscita di sicurezza "V"). La carrozzina sarà ancorata al ballatoio esterno mediante il dispositivo di aggancio a disposizione, in attesa che il disabile sia successivamente evacuato in sicurezza.

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI**SCHEDA 1 – COMPITI IN CASO DI INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

Mentre almeno un Addetto della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro Addetto procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

L'Addetto utilizza gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.



L'Addetto deve proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

SCHEDA 2 – COMPITI IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

L'Addetto alla prevenzione incendi, o chiunque abbia notizia dell'incendio, avvisa i Vigili del Fuoco chiamando il numero unico di soccorso 112 e avvisa il Coordinatore dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

Gli Addetti interrompono l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.

Gli Addetti compartimentano le zone circostanti.

Gli Addetti utilizzano i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

SCHEDA 3 – NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto dell'estintore contro una persona avvolta dalle fiamme ma usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

SCHEDA 4 – RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.



SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di altoparlanti, allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni (La comunicazione a mezzo altoparlanti è obbligatoria nelle scuole di tipo 3, 4, 5 - DM 26.8.92). E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

In considerazione del fatto che i plessi non sono comunicanti e che per motivi tecnici hanno due impianti fonici separati l'ordine di evacuazione è dato separatamente con messaggio preregistrato attivato manualmente (IMPIANTO SITUATO NEL LOCALE CENTRALINO). La chiamata di soccorso al Coordinatore dell'Emergenza può essere effettuata da qualsiasi apparecchio telefonico interno dislocato nei vari piani del plesso A e del plesso B, dai collaboratori scolastici.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al Livello _____, aula _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/_____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

SITUAZIONE	SISTEMA DI COMUNICAZIONE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Sistema fonico automatico di allarme (3 squilli continui e prolungati di campanella in caso di malfunzionamento)	▪ in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza ▪ in caso di evento esterno il Coordinatore dell'Emergenza	Coordinatore dell'Emergenza
Evacuazione generale	Sistema fonico automatico di allarme (oppure campanella continua prolungata)	Coordinatore dell'Emergenza	Coordinatore dell'Emergenza
Fine emergenza	A voce / Altro		



CHIAMATE DI SOCCORSO IN CASO DI EMERGENZA: 112 - NUMERO UNICO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 – NORME PER L'EVACUAZIONE
▪ Interrompere tutte le attività ▪ Lasciare gli oggetti personali dove si trovano (se fuori è freddo coprirsi!) ▪ Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare ▪ Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila; ▪ Procedere in fila indiana. ▪ Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione (vedere piantine); ▪ Seguire le vie di fuga indicate; ▪ Non usare mai l'ascensore; ▪ Raggiungere l'area di raccolta assegnata.
IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI: ▪ Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga; ▪ Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, rientrare in classe, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.



SCHEDA 2 – NORME PER EMERGENZA INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) i gestori dei servizi di gas ed energia elettrica.



SCHEDA 3 – NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di inizio emergenza ed avvio dell'evacuazione;
- valutare se interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica.

Gli studenti e tutto il personale devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione, seguire le norme di evacuazione verificando che il percorso di fuga sia agibile o meno ed eventualmente utilizzare una via di fuga alternativa secondo le indicazioni della cartellonistica specifica (verde).

Gli addetti ai disabili non lievi devono:

- curare la protezione e l'evacuazione delle persone con disabilità, con il supporto dei compagni di classe e dei docenti di sostegno/operatori nel caso di alunni

SCHEDA 4 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out il Coordinatore, avvalendosi dell'Ufficio Tecnico, dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;
- verificare lo stato del quadro elettrico EE, se non presenta anomalie riarmare il dispositivo;
- telefonare al gestore del servizio di energia elettrica in caso di problemi riscontrati;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi.



SCHEDA 5 – NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - Chiamare immediatamente il numero unico di emergenza 112;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.



SCHEDA 6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - far rientrare tutti nella scuola.
 - in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.



SCHEDA 7 – NORME PER EMERGENZA ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare ai gestori dei servizi di gas e/o acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire i gestori dei servizi di gas e/o acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- chiamare il numero unico 112
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.



SINTESI DELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE

1. **Gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici** spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica, terminata l'evacuazione presidiano gli ingressi al fine di impedirne l'accesso fino a quando arriva l'ordine di rientro per cessato allarme.
2. **I docenti (se in aula o in laboratorio)**, prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, prendono il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.
3. **Gli studenti in classe**, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita.
4. **Gli studenti isolati**, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza.
5. **Tutti coloro (anche genitori o esterni) che si trovano nei locali scolastici comuni** (sala insegnanti, corridoi, segreteria, bagni. ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai docenti presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate, raggiungendo il Punto di raccolta assegnato.
6. **Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione**, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.
7. **I genitori sono informati tramite circolare e sito di istituto delle procedure di questa guida e devono tenere comportamenti corretti, in particolare non devono precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.**

